

Oggetto: **Nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT).**

IL SINDACO

Premesso che: l'art.1, comma 7 e 8 della legge 6 novembre 2012, n. 190, come modificato dall'articolo 41, comma 1, lett.f) del D.Lgs. 25 maggio 2016 n. 97 che testualmente dispongono:

"7. L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione. [...] Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. [...]";

"8. L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11"

- Viste** in particolare le seguenti disposizioni del predetto D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.:
- l'art. 10 il quale prevede che il Piano triennale per la prevenzione alla corruzione (PTPC) e il programma triennale della trasparenza e dell'integrità siano uniti in un solo documento, ovvero il PTPC;
 - l'art. 43 che stabilisce che *"all'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza ..."*;

- Richiamata** la deliberazione n. 831 del 3 agosto 2016 approvata dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (Anac) recante "il Piano Nazionale Anticorruzione 2016" che al punto 5.2. "*Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza*" ha sottolineato che le modifiche introdotte dal D.Lgs. 97/2016 interessano in modo significativo la figura del RPC e ha unificato in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, rafforzandone il ruolo e riconoscendo ad esso poteri idonei allo svolgimento dell'incarico con autonomia e effettività;
- Dato atto** che con delibera di Giunta Comunale n. 41 del 01-03-2018 è stato approvato il Piano per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza triennio 2018/2020 - Anno 2018;
- Ritenuto** di procedere, alla luce delle indicazioni contenute nel succitato PNA approvato dall'ANAC con delibera 831/2016, a formalizzare con apposito unico atto l'unificazione dei compiti in materia di Responsabile di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza nella figura del Segretario Comunale;
- Visto** il Decreto sindacale n.13 del 27-07-2018 di nomina del Segretario Comunale, Dott. Gianluca Cossu, con decorrenza 1° agosto 2018;
- Richiamati:**
- l'art.4, comma 1 lettera e) del D.lgs. 30-03-2001, n°165 e s.m.i;
 - l'art. 50, comma 10, del D.Lgs. 18-08-2000, n°267 (TUEL) e s.m.i.;
 - l'art. 97, comma 4 lettera d), del D.Lgs. 18-08-2000, n°267 (TUEL) e s.m.i, per il quale il Segretario Comunale *esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo Statuto o dai Regolamenti, o conferitagli dal Sindaco.....*
- DECRETA**
- Di Nominare** ai sensi e per gli effetti della Legge 06-11-2012, n°190 e s.m.i. il Segretario Comunale Dott. Gianluca COSSU RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA;
- Di stabilire** che l'incarico ha durata fino al termine del mandato amministrativo e sino al suo rinnovo;
- Di dare atto** che, in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza si avvarrà del supporto e della collaborazione degli Uffici, come meglio specificato nel Piano in essere;
- Di comunicare** il presente Decreto all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
- Di stabilire** che il presente Decreto vada trasmesso all'interessato, all'ufficio Personale, ai Responsabili di Servizio incaricati di Posizione Organizzativa del Comune, al Nucleo di Valutazione;
- Di pubblicare** il presente Decreto all'Albo Pretorio on line per 15 giorni consecutivi e, in modo permanente, sul sito istituzionale del Comune alla sezione Amministrazione Trasparente.

Il Sindaco
De Fanti Giuseppe